

STATUTI.

C A P. I.

Disposizioni Generali.

§. 1.

Il Real Istituto d'Incòraggiamento di Napoli avrà tre ordini di Socj, cioè ordinarj, onorarj, e corrispondenti. Il numero de' primi è di quaranta, e saranno divisi in due classi, come si dirà nel Capo VIII. Gli onorarj, e corrispondenti saranno di un numero indeterminato. I soli Socj ordinarj, ed onorarj han diritto al voto.

§. 2.

Sarà governato da un Presidente proposto dall'Istituto a S. M., le di cui funzioni dureranno a piacere della M. S.

§. 3.

Avrà inoltre un Vice-Presidente da eleggersi annualmente dall'Istituto, il quale eserciterà le funzioni del Presidente nel caso che questi sia assente; ma la di lui nomina avrà sempre bisogno della Sovrana approvazione.

§. 4.

In mancanza del Presidente, e del Vice-Presidente ne farà le veci il socio più anziano in età.

§. 5.

Vi sarà un Segretario Generale pel registro degli atti, ed un Vice-Segretario: tutti e due saranno perpetui. Le loro incombenze saranno spiegate nel Capo IV.

§. 6.

Il Segretario Generale sarà assistito da due Commessi, e da un Usciere.

§. 7.

Vi sarà inoltre un Segretario di corrispondenza dipendente dal Segretario Generale. I suoi incarichi verranno stabiliti nel Capo V.

§. 8.

Il Segretario di corrispondenza avrà pure due Commessi, ed un Usciere. Terrà eziandio un Commesso soprannumerario.

§. 9.

L'Istituto avrà un Consiglio di Amministrazione composto di tre individui, uno de' quali avrà l'incarico di Tesoriere. Le loro funzioni dureranno un anno.

§. 10.

Avrà finalmente un Archivario e Bibliotecario, ed un Ispettore degli Stabilimenti di arti, e manifatture, il quale sarà dipendente dagli ordini del Presidente.

§. 11.

I soldi de' sopraddetti impiegati sono fissati nel seguente modo:

- Al Segretario Generale del Registro degli atti duc. 40 al mese.
 Al Vice-Segretario duc. 10 al mese.
 All'Archivario e Bibliotecario duc. 18 al mese.
 Al primo Commesso duc. 12 al mese.
 Al secondo Commesso duc. 10 al mese.
 All'Usciere duc. 8 al mese.
 Al Segretario di corrispondenza duc. 40 al mese.
 All'Ispettore degli Stabilimenti di arti, e manifatture duc.
 25 al mese.
 Ai due Commessi duc. 10 al mese per ciascuno.
 Al Commesso soprannumerario duc. 5 al mese.
 All'Usciere duc. 10 al mese.

§. 12.

Nel caso, che qualche Articolo de' presenti Stabilimenti meritasse col tempo del cambiamento, se ne farà relazione a S.M.

§. 13.

Nelle deliberazioni ordinarie un voto al di sopra della metà sarà riguardato come il voto generale; ma non si reputerà seduta accademica quella, che non abbia il numero di venti Socj tra ordinarj, ed onorarj.

§. 14.

Il Reale Istituto avrà un locale, in cui vi sia una sala grande per le assemblee pubbliche, e per le adunanze accademiche; una sala di lettura, una biblioteca, un gabinetto di macchine adatte al miglioramento delle nostre industrie, e specialmente di quelle, che dovranno introdursi nel Regno, o che saranno di nuova invenzione; ed infine un gabinetto di saggi di manifatture, e di oggetti agricoli, che si potranno ottenere, e conser-

XXIV

vare. Bene inteso, che tutti questi coinodi già esistono nel locale di S. Pietro a Majella attualmente posseduto dall' Istituto medesimo. In ogni anno poi sarà preso notamento delle macchine esistenti, e delle nuove, che si potranno introdurre, inviandolo a S. E. il Ministro degli affari interni.

§. 15.

Vi sarà in ogni anno una sessione pubblica, in cui si divulgherà il tomo degli atti, e si distribuiranno i premj d'incoraggiamento.

§. 16.

Nelle sessioni economiche dell' Istituto non possono assistervi, che i soli socj ordinarj, ed onorarj.

C A P. II.

Elezioni, e modi da farsi.

§. 17.

L'elezione del Presidente, quando venisse disposta ed ordinata dalla Maestà del Re, e quella del Vice-Presidente, e del Consiglio di Amministrazione, la quale debbesi rinnovare nella prima sessione di ciascun anno, sarà fatta nel seguente modo:

Ogni Socio scriverà in una scheda il nome di quell' Accademico, che vorrà nominare, e saranno tutte deposte in un'urna. Il Presidente nominerà due squittinatori, i quali dopo di aver numerato le schede, le leggeranno ad alta voce una dopo l'altra. Il Presidente, il Segretario degli atti, il Vice-Segretario, e l' Tesoriere sono tenuti a scrivere i nominati in ciascuna delle schede. Colui che avrà un voto affermativo sopra la metà de' socj presenti, sarà eletto per uno de' mentovati Uffiziali. In parità

di voti, deciderà il Presidente. La loro elezione sarà presentata al Real Trono per averne l'approvazione.

§. 18.

L'elezione del Segretario degli atti, e del Vice-Segretario, come pure quella del Segretario di corrispondenza, si farà allo stesso modo, e sarà benanche presentata al Real Trono per l'approvazione.

§. 19.

L'elezione de' Socj ordinarj sarà trattata in due sessioni. Nella prima, essendone stati prevenuti tutt'i socj ordinarj, ciascuno di essi indipendentemente dall'altro produrrà una scheda nella quale saranno registrati i nomi di tanti soggetti creduti degni, quanti saranno i posti vacanti. Tutte le schede raccolte in un'urna saranno lette da due squittinatori. Il Presidente, il Segretario degli atti, il Vice-Segretario, ed il Tesoriere ne prenderanno nota: e se le altre liste non si trovassero uniformi, si rileggeranno le schede, e verificate si registreranno i nomi di que' soggetti, pe' quali saranno concorsi almeno tre voti, onde formarsi l'elenco de' Candidati.

Nella seconda sessione si passerà quindi alla bussola il nome di colui, che si troverà notato in primo luogo pel maggiore numero di voti, e poi quello degli altri secondo il loro ordine. Colui che ne riassumerà il massimo numero, si avrà per eletto. Beninteso che non dovrà concorrere meno di un voto sopra la metà de' socj presenti per esser valida l'elezione come si è detto per quella degli impiegati nel §. 17. Tale elezione sarà presentata al Real Trono per riscuoterne l'approvazione, senza la quale non potrà prendersene l'esercizio.

§. 20.

Nella elezione de' Socj onorarj, e corrispondenti sarà in li-

terà di ciascuno degli ordinarj farne la proposta in una sessione. Si prenderanno quindi le necessarie indagini, se trattasi di soggetto ignoto alla maggior parte de' Socj, ed essendo queste soddisfacenti, si passerà alla bussola. La maggioranza de'voti deciderà dell' ammissione, o della esclusione. La nomina sarà proposta a S. M. per l'approvazione.

§. 21.

I Socj onorarj avranno le stesse attribuzioni de' socj ordinarj, eccetto che il beneficio del gettone di presenza, e saranno esenti dall'obbligo dell'intervento a' termini del §. 67.

C A P. III.

Delle funzioni del Presidente, e del Vice-Presidente.

§. 22.

Il Presidente reggerà le sessioni, perchè siano tenute con ordine, e regolarità.

§. 23.

Darà la parola a quei Socj che vorranno leggere le memorie, e i rapporti.

§. 24.

Scioglierà o prolungherà le sessioni secondo il bisogno.

§. 25.

Soscriverà gli atti accademici, e tutti gli stabilimenti, relazioni, e rapporti, che si manderanno al Re, o a' suoi Ministri.

§. 26.

Spedirà , e soscriverà le lettere , e le patenti.

§. 27.

Convocherà le assemblee straordinarie, e stabilirà i cambiamenti de' giorni delle periodiche.

§. 28.

Sarà Presidente nato di tutte le deputazioni che potranno essere inviate dall'Istituto al Re , o a' suoi Ministri.

§. 29.

Designerà alla semplice deliberazione dell'assemblea i Socj, che dovranno comporre la deputazione , o qualunque commissione, che recar debbasi alla presenza del Re, o de' suoi Ministri.

§. 30.

Rimetterà alle rispettive Classi le materie, ordinandone anche l'unione , nel caso che il bisogno lo richiedesse.

C A P. IV.

Delle funzioni del Segretario Generale degli atti , e del Vice-Segretario.

§. 51.

Il Segretario perpetuo degli atti sarà il Direttore di tutt' i registri accademici.

§. 52.

Avrà cura, che dall'Archivario si conservino nell'Archivio ben ordinato tanto i registri, che le lettere di corrispondenza, ed i manoscritti degli Accademici, e de' non Accademici, che vorranno depositarveli.

§. 53.

Nelle sessioni leggerà gli atti della sessione precedente, e li soscriverà col Presidente. Indi noterà quelli della sessione attuale.

§. 54.

Disporrà le relazioni, e le lettere, e le soscriverà dopo il Presidente.

§. 55.

Riceverà, e metterà in ordine tutte le memorie, che saranno date nel corso dell'anno, e dirigerà la compilazione, e la stampa de' lavori accademici.

§. 56.

Indirizzerà le lettere, e patenti delle nomine, le soscriverà dopo il Presidente, e vi apporrà il suggello.

§. 57.

Spedirà tutt'i biglietti di avviso delle convocazioni accademiche, e di qualunque altro invito.

§. 58.

Annunzierà la morte de' Socj, e ne formerà gli articoli necrologici.

§. 39.

In caso di assenza nelle assemblee dell'Istituto sarà rimpiazzato dal Vice-Segretario, il quale adempirà in sua mancanza a tutte le di lui veci, e coopererà col medesimo a' lavori accademici.

C A P. V.

Delle funzioni del Segretario della corrispondenza.

§. 40.

Il Segretario di corrispondenza sarà addetto immediatamente al Presidente per mantenere la di costui corrispondenza colle Reali Segreterie, e colle altre autorità.

§. 41.

Dipenderà dal Segretario Generale per tutto quello che fa parte dello scibile, ed eziandio per tutti gli oggetti de' quali debbesi far menzione negli atti accademici.

§. 42.

Prima di ciascuna sessione passerà al Segretario Generale le carte, che debbonsi proporre all'adunanza, onde riceverne le necessarie deliberazioni.

§. 43.

Terrà corrispondenza con tutt' i Socj sì esteri, che nazionali di qualunque classe essi sieno.

C A P. VI.

Dell' Amministrazione.

§. 44.

Sarà nominato dall'Istituto un Consiglio amministrativo composto di tre Socj, uno de' quali avrà l'impiego di Tesoriere a tenore del §. 9.

§. 45.

Il Tesoriere depositerà tutte le somme, che s'introiteranno per conto dell'Istituto in mano di un Banchiere, che sarà approvato da S.M., e nelle occorrenze spedirà al medesimo i mandati de' pagamenti da farsi.

§. 46.

Provvederà alle spese che occorreranno per le sessioni, per mobili, per la Contabilità, per le Segreterie, e per l'Archivio.

§. 47.

Egli però non potrà disporre alcuna spesa senza la firma almeno di uno de' due Amministratori.

§. 48.

Malgrado ciò dovrà egli fare le ricevute delle partite che riceverà per passarle al Banchiere.

§. 49.

L'amministrazione renderà i suoi conti alla fine dell'anno.

§. 50.

Allora saranno nominati dall'Istituto due censori eletti a seconda del §. 17. e seg. per rivedere i conti, e farne i rapporti all'Istituto, i quali, dopo essere stati esaminati dal Presidente, e dal Segretario degli atti, saranno letti nell'assemblea.

§. 51.

Il Tesoriere riceverà i mensuali appuntamenti assegnati, e da assegnarsi da S. M., e pagherà nel modo suddetto tutte le spese ordinarie, e quelle che venissero ordinate dall'Istituto.

C A P. VII.

Delle Sessioni.

§. 52.

Vi saranno delle assemblee pubbliche, ordinarie, e straordinarie.

§. 53.

Vi saranno due assemblee ordinarie in ciascun mese, eccetto che ne' mesi di Maggio, e di Ottobre.

§. 54.

Le assemblee straordinarie saranno convocate con biglietto del Segretario Generale d'ordine del Presidente, quando ne sarà bisogno.

§. 55.

In tutte le sessioni ordinarie i Socj ordinarij godranno il

benefizio del gettone di presenza, il quale sarà di due. 40 al mese coerentemente al numero de' Socj ordinarij. Tale somma sarà distribuita a quelli tra essi, i quali abbiano assistito alle sessioni del mese; e ciò finchè l' Istituto farà degl' introiti corrispondenti non meno dal fondo della teriaca, che da altri fondi che gli sieno assegnati.

§. 56.

Per potersi fare una sessione, il numero de' Socj non potrà essere minore di venti, come si è detto nel §. 13.

§. 57.

Nel principio della sessione il Presidente domanderà al Segretario Generale la lettura degli atti della sessione precedente.

§. 58.

Ogni Socio potrà accennare se abbia osservazioni a fare, e da proporre su gli atti suddetti. Discussi che saranno, il Segretario Generale li darà a registrare nel libro mentre dura la sessione.

§. 59.

Immediatamente dopo, il Segretario degli atti leggerà gli ordini del Re, o de' suoi Ministri, e si determineranno alla pluralità de' voti le risposte convenienti da darsi, rimettendosi alle classi quelle materie che hanno bisogno di esame.

§. 60.

Fatto ciò il Presidente annunzierà una dopo l'altra le cose da trattarsi.

§. 61.

Tutti gli affari dibattuti si metteranno allo squittinio a voti segreti, purchè sia reclamato dai Socj.

§. 62.

Indi si leggeranno le memorie, le quali dovranno sempre contenere un oggetto degno dell'occupazione dell'Istituto.

§. 63.

I Socj che vorranno leggere le loro memorie, o i loro rapporti, ne faranno inteso prima della sessione il Presidente, il quale darà l'ordine della lettura.

§. 64.

L'ultimo atto delle medesime sarà la sottoscrizione, che faranno il Presidente, ed il Segretario Generale degli atti della Sessione precedente registrata nel libro.

§. 65.

La sessione non si scioglierà, se il Presidente non ne darà il segno.

§. 66.

Niuno de' socj potrà innanzi tempo ritirarsi, se il Presidente non glie ne darà il permesso.

§. 67.

Sarà preciso obbligo di ogni Socio ordinario d'intervenire nelle unioni periodiche dell'Istituto, come anche in quelle delle

Classi, e la sua mancanza per quattro volte continue senza legittima scusa da prodursi con biglietto al Segretario Generale, il quale la riferirà all'Istituto; sarà interpretata come una rinunzia al corpo accademico, che allora avrà diritto di cassarlo dall'elenco, e di proporre, ne' modi già detti nel §. 19, un altro Socio a S.M.

C A P. VIII.

Delle Classi.

§. 68.

Avendo per oggetto questo Reale istituto la floridezza della nazione poggiata su le scienze utili, quali sono l'Economia pubblica e privata, l'agricoltura, e le arti, che vengono sussidiate dalle matematiche, dalla fisica, dalla Chimica, dalla storia naturale, dalla Medicina, e dalla Veterinaria; le sue occupazioni per essere condotte con regolarità, saranno distribuite in due classi nel modo seguente:

- | | |
|----------------------------------|-----------------------------|
| 1 ^a . Economia rurale | } colle scienze ausiliarie. |
| 2 ^a . Economia civile | |

§. 69.

Ciascuna Classe avrà una parte di socj ordinarij. La loro destinazione sarà fatta prudenzialmente in un'adunanza generale.

§. 70.

Un socio non potrà appartenere a due Classi. I socj però professori delle scienze ausiliarie potranno prestare la loro assistenza all'una, e all'altra secondo il bisogno.

§. 71.

Resterà in arbitrio di ciascun socio il produrre delle me-

morie su qualunque materia, benchè appartenente alla Classe non sua.

§. 72.

Ciascun argomento, o discussione sarà rimessa in pubblica seduta alla Classe, cui si appartiene, ed anche ad ambedue se la materia lo esiga.

§. 73.

Cadauna Classe avrà un Presidente ed un Segretario, i quali si cambieranno in ogni anno, e la cui elezione non sarà dissimile dall' esposto nel §. 17. I Presidenti delle Classi saranno dipendenti dal Presidente Generale dell' Istituto.

§. 74.

Ogni Classe potrà formare delle Commissioni secondo esigerà la natura degli affari, le quali verranno nominate dal Presidente di essa, o dal Presidente dell' Istituto nel caso, che si trovi presente alla discussione.

§. 75.

Le Classi avranno le loro particolari sedute nello stesso locale dell' Istituto, e saranno convocate d' ordine del Presidente Generale, e con biglietto del Segretario speciale.

§. 76.

Le discussioni saranno registrate dal Segretario speciale, e firmate da tutt' i componenti la Classe o la Commissione, facendosi assistere da uno dei commessi del Segretario Generale.

§. 77.

I rapporti saranno parimente segnati dal Presidente dell'Istituto, e dal Segretario Generale degli atti, fatta che nè sarà la lettura nella sessione accademica.

§. 78.

Tutte le memorie lette, o presentate al Reale Istituto saranno rimesse alle Classi rispettive, le quali, inteso l'autore nel caso, che la memoria meriti cambiamenti, o dilucidazioni, e dopo maturo esame ne faranno rapporto all'Istituto intero, acciò si decida se meritino, o no di esser inserite negli atti, o se debba farsene altro uso.

C A P. IX.

Delle memorie da coronarsi per concorso.

§. 79.

Ciascuna Classe presenterà in ogni anno de' programmi pel miglioramento delle nostre industrie, che crederà più conducenti a proporsi per l'utilità nazionale, e dal Reale Istituto dovranno esser approvati in una sessione generale. Saranno inoltre umiliati alla Maestà del Re, affinchè vedendone l'importanza, possa assegnarvi de' premj convenienti.

§. 80.

Ottenuto da S. M. il permesso, e la destinazione de' premj, si renderanno pubblici colle stampe.

§. 81.

Elasso il tempo prefisso i concorrenti presenteranno le loro memorie con gli analoghi modelli (se trattasi di nuove macchine o di migliorazioni delle già conosciute) al Segretario degli atti, chiuse, o aperte a loro piacere, ma senza nomi di autori, e segnate con un motto arbitrario.

§. 82.

Contemporaneamente presenteranno una scheda suggellata, nella quale sarà notato il nome dell'autore, e al di fuori sarà segnata collo stesso motto apposto nella memoria.

§. 83.

Le memorie saranno rimesse alle Classi rispettive, e le schede saranno conservate nella cassa del suggello.

§. 84.

Le Classi, fatto un severo esame di tutte le memorie, ne faranno in scritto i corrispondenti rapporti, che saranno presentati alla generale unione dell'Istituto, il quale in un'altra sessione dovrà decidere a voti segreti del loro merito, e del premio da conferirsi.

§. 85.

In seguito di tal rapporto sarà fissata la sessione generale, che si convocherà con due biglietti particolari, e specificati, ed in essa si coronerà la memoria, che più avrà soddisfatto al programma, e quelle che meritino *l'accessit*.

§. 86.

Nel tempo che si frappona tra'l rapporto fatto dalle Classi, e la decisione dell' Istituto, sarà in libertà di ogni socio d' istruirsi del contenuto sì delle memorie, che de' rapporti delle Classi; a qual effetto si terranno nell' archivio a continua disposizione di tutt' i socj, ma non si potranno estrarre per qualunque causa.

§. 87.

Sia egualmente vietato di restituire alcuna memoria al di lei autore che la dimandi.

§. 88.

Al momento che sarà fatto il giudizio, si apriranno quelle schede, che avranno i corrispondenti motti della memoria, che avrà meritato il premio, e di quelle che avranno ottenuto *l'accessit*, e si pubblicheranno i nomi degli autori rispettivi, bruciando le altre schede nella stessa pubblica sessione.

§. 89.

Si supplicherà il Re tutte le volte che si dovrà fissare il giorno, ed il luogo della grande sessione.

§. 90.

L' atto accademico di ammissione al premio sarà stampato, e scritto nel libro.

§. 91.

Oltre a' premj suddetti, se saranno presentate al Reale Istituto memorie, libri, invenzioni, perfezioni di metodi tecnici,

modelli di macchine, ed ogni altro che tenda ad aumentare la pubblica floridezza, ne sarà fatto rapporto al Real Trono per implorare un premio corrispondente.

C A P. X.

De' Socj Corrispondenti.

§. 92.

I Socj corrispondenti, che si troveranno in Napoli, potranno assistere in tutte le assemblee periodiche, e pubbliche.

§. 93.

Essi avranno una voce consultiva, e potranno fare delle proposte, delle discussioni per tutti gli oggetti delle deliberazioni accademiche, ma senza voto.

Napoli, li 25 Settembre 1821.

L' A P P R O V O

Firmato-FERDINANDO*Per copia conforme**Il Direttore della Real Segreteria di Stato degli Affari Interni**Firmato*-GIOVAN BATTISTA VECCHIONI.